



**CITTA' DI ASTI**

## **VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 32**

**In data 27/07/2021**

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 ED ALLEGATI VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E AL PIANO TRIENNALE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE 2021/2023**

L'anno 2021 addì 27 del mese di Luglio alle ore 19.30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, presso Palazzo Civico, si è regolarmente riunito, in via Ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

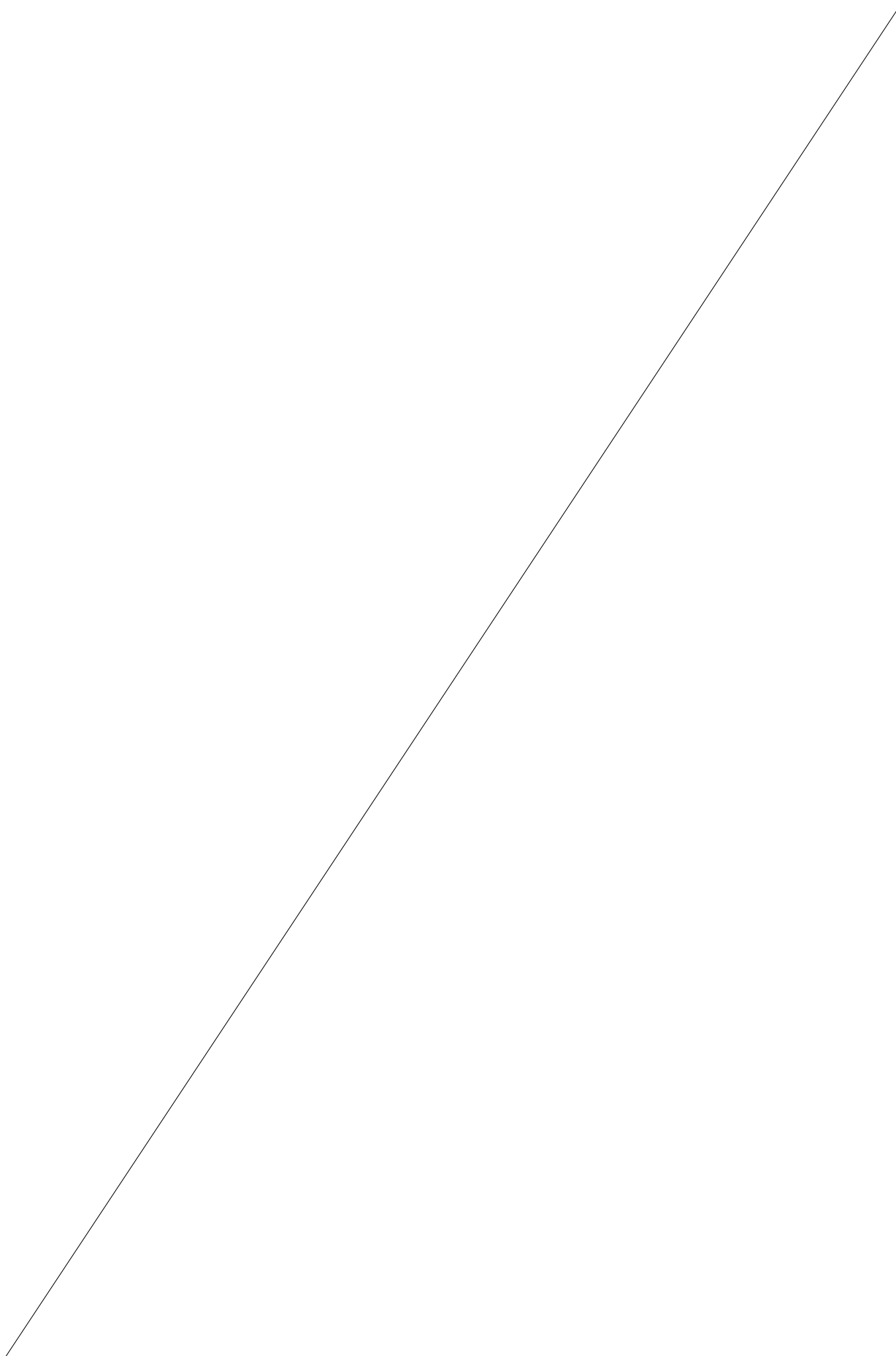
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Maurizio Rasero	Sindaco	18) Denis Ghiglione	Consigliere
2) Walter Quinto Rizzo	Presidente_Cons	19) Luigi Giacomini	Consigliere
3) Monica Amasio	Consigliere	20) Davide Giargia	Consigliere
4) Michele Anselmo	Consigliere	21) Elisabetta Lombardi	Consigliere
5) Paolo Bassi	Consigliere	22) Mario Malandrone	Consigliere
6) Giovanni Boccia	Consigliere	23) Angela Motta	Consigliere
7) Mauro Bosia	Consigliere	24) Angela Quaglia	Consigliere
8) Paride Candelaresi	Consigliere	25) Francesca Ragusa	Consigliere
9) Massimo Cerruti	Consigliere	26) Giorgio Spata	Consigliere
10) Iole Maria Chiorra	Consigliere	27) Luciano Suter Sardo	Consigliere
11) Federico Cirone	Consigliere	28) Giovanni Trombetta	Consigliere
12) Giuseppe Dolce	Consigliere	29) Ivo Valleri	Consigliere
13) Maria Ferlisi	Consigliere	30) Francesca Varca	Consigliere
14) Piero Ferrero	Consigliere	31) Martina Veneto	Consigliere
15) Gianbattista Luca Filippone	Consigliere	32) Pierfranco Verrua	Consigliere
16) Giuseppe Francese	Consigliere	33) Mario Vespa	Consigliere
17) Federico Garrone	Consigliere		

Presiede la seduta il Sig. Walter Quinto Rizzo - Presidente\_Cons.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Formichella.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Michele Anselmo, Federico Cirone, Giuseppe Dolce, Gianbattista Luca Filippone e Davide Giargia .

**Presenti n. 28**



OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 ED ALLEGATI VERIFICA DEGLI EQUILIBRI - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E AL PIANO TRIENNALE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE 2021/2023

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 20/07/2021, il cui testo viene di seguito riportato:

“Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42;

Ricordato l'art. 175 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.lgs. n. 126 del 2014, che prevede quanto segue:

*“comma 8: mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;*

Ricordato l'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.lgs. n. 126 del 2014, che prevede quanto segue:

*“Gli enti locali rispettano durante la gestione, e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'[articolo 162, comma 6](#).*

*Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo”;*

Dato atto che la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dall'art. 193 citato è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo, consistente nello scioglimento dell'organo consiliare;

Considerato che:

- il Consiglio Comunale con Delibera n. 52 dell'11 dicembre 2020 ha approvato il "Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2021 e di competenza per gli esercizi 2022 e 2023" con contestuale adozione del documento unico di programmazione ed i relativi allegati ai sensi di legge;
- nella medesima seduta di Consiglio Comunale dell'11 dicembre 2020 sono inoltre stati adottati tutti gli atti deliberativi che compongono complessivamente il bilancio di previsione;

Atteso che con D.G.C. n. 414 del 22/12/2020 è stato approvato il PEG Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023 per quanto riguarda gli aspetti finanziari;

Richiamati i provvedimenti di variazione al bilancio di previsione 2021 – 2023 sin qui intervenuti ed esecutivi ai sensi di legge;

Dato atto che il rendiconto 2020, deliberato dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 17 del 26 aprile 2021, ha registrato un avanzo di amministrazione pari ad euro 39.985.251,22 che, ai sensi dell'art. 187 del T.u.e.l., risulta così articolato:

LIBERO		2.329.813,89
PER INVESTIMENTI		980.351,24
ACCANTONAMENTO FONDI	A	31.743.092,52
VINCOLATO		4.931.993,57
<b>AVANZO AMMINISTRAZIONE 2020</b>	<b>DI</b>	<b>39.985.251,22</b>

Dato atto che ad oggi, esclusa la presente variazione, risulta applicato al bilancio dell'annualità 2021 una quota di avanzo di amministrazione pari ad euro 4.294.129,19 di cui :

- libero	500.000,00
- quota avanzo investimenti	245.682,58
- quota avanzo accantonato	742.369,96
- quota avanzo vincolato	2.806.076,65

Dato atto che il Servizio Finanziario, ai fini della verifica degli equilibri di bilancio, ha richiesto ai dirigenti e/o funzionari responsabili dei vari servizi l'analisi delle poste di entrata e di spesa loro assegnate con il PEG, compreso il fondo di riserva e conseguentemente verificati i dati di bilancio con particolare riferimento al realizzarsi di possibili disavanzi, al sorgere di debiti fuori bilancio ed in generale al regolare andamento della gestione finanziaria;

Rilevato che dalle attestazioni certificate dai singoli Dirigenti, conservate agli atti, e dai riscontri contabili condotti, non sussistono debiti fuori bilancio ex art. 194;

Pertanto dall'analisi condotta con riferimento alle singole specificità di cui all'articolo sopra riportato, il risultato è il seguente:

#### ▪ Gestione dei residui

L'Ente, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 2 marzo 2021, aveva approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ossequio al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n. 9.1, allo scopo di aggiornare la consistenza della massa dei residui provenienti dalla competenza e dagli esercizi precedenti, nonché alla re-imputazione tramite il fondo pluriennale vincolato di tutte le registrazioni contabili perfezionate ma scadenti in esercizi successivi rispetto al 2020.

Per effetto di quanto sopra, la massa contabile dei residui attivi e passivi rimasti iscritti è costantemente monitorata. L'attività di monitoraggio delle poste mantenute a residuo con il rendiconto 2020 non rileva possibili disavanzi di gestione per squilibrio dei residui. Le poste attive di più remota iscrizione si riferiscono perlopiù a posizioni iscritte a ruolo coattivo (coperte al 100% da fondo crediti) che evidenziano una minima realizzazione di incassi, anche a seguito del blocco delle attività di riscossione disposto a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in corso. La valutazione di congruità dell'accantonamento evidenzia due aspetti: il primo che le poste sono controbilanciate da un adeguato fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione 2020, come detto al 100% per le partite di più remota iscrizione, il secondo che le riscossioni intervenute nel 2021, hanno ridotto lo stock dei residui. Tali elementi uniti al fatto che non si rilevano né deficit di cassa, né squilibri di competenza, legittimano la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità da trasferire dai fondi accantonati ai fondi liberi di cui si rimanda al paragrafo di riferimento

#### ▪ Gestione di competenza

Premesso che:

La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di un sostegno finanziario agli enti territoriali, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie. Le relative risorse sono state stanziare, nel 2020, principalmente dal decreto-legge n. 34/20 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/20 ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dalla L. 178/2020 (legge di bilancio) e dal decreto-legge n. 41/2021 ("decreto sostegni").

Nel 2021 determinate risorse sono state stanziare per ristorare i Comuni di specifiche perdite di gettito causate dall'emergenza epidemiologica, ed in particolare:

- ristoro a fronte dell'esenzione dall'IMU per il settore turistico (art. 177 del D.L. n. 34/20): 76,55 milioni di euro per il 2020 successivamente incrementato di 85,95 milioni per il 2020 e di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022. La legge di bilancio 2021 (commi 599-601 della legge n. 178 del 2020) ha stabilito l'esenzione per il 2021 della prima rata dell'imposta municipale propria per determinati immobili, incrementando il fondo di 79,1 milioni per il 2021. Sempre in materia di IMU con Decreto del 16 aprile è stato disposto il riparto delle risorse incremental del Fondo istituito per ristorare i comuni delle minori entrate dovute all'abolizione, per l'anno 2020, della seconda rata dell'imposta municipale propria su immobili e pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO. In ultimo l'art. 1, comma 48 Legge 178/2020 ha disposto una misura a titolo di ristoro, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso,

posseduta in Italia a titolo di proprietà da soggetti non residenti nel territorio dello stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, nella misura della metà dell'Imu. Per tali misure, con Decreti Ministero Interno di concerto Ministero delle Finanze sono stati attribuiti al Comune di Asti complessivi euro 43.628,46 che vanno a compensare le minori entrate del titolo 1 tip.101 categ 6.

- ristoro per la riduzione di gettito dell'**imposta di soggiorno** (art. 180 del D.L. n. 34/20) 100 milioni di euro per il 2020 successivamente integrato di 300 milioni per il 2020. Il D.L. n. 41 del 2021 (art. 25) ha istituito, per l'anno 2021, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 250 milioni di euro, successivamente integrato di 100 milioni, per il ristoro parziale dei comuni a seguito della mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, del contributo di sbarco o del contributo di soggiorno, a seguito delle misure di contenimento del COVID-19. Con Decreto Ministero Interno di concerto Ministero delle finanze dell'08 luglio 2021 sono stati attribuiti i primi 250 milioni di cui, a favore del Comune di Asti, euro 62.357,82 che vanno a compensare le minori entrate del titolo 1 tip. 101 categ. 41.
- ristoro per l'esenzione dalla **Tosap e Cosap** per le occupazioni temporanee per il commercio su aree pubbliche (art. 181 del D.L. n. 34/20): 127,5 milioni di euro per il 2020 successivamente incremento di 89,4 milioni. A seguito dell'esonero per gli esercizi di ristorazione ovvero di somministrazione di pasti e di bevande dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (ex Tosap e Cosap) anche per il primo trimestre del 2021 è stato previsto un ulteriore fondo per il ristoro per le minori entrate dei comuni a seguito degli esoneri da pagamento dei canoni, con una dotazione complessiva pari a 165 milioni per l'anno 2021 (art. 9-ter, comma 6, del D.L. n. 137 del 2020 e art. 30 del D.L. n. 41 del 2021). Con il [D.M. 14 aprile 2021](#) è stato effettuato un primo riparto per l'importo di 82,5 milioni di euro per l'anno 2021. Per il Comune di Asti l'importo pari ad euro 113.338,49 è già stato contabilizzato in precedenti variazioni.

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni degli enti locali, la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, commi 822 e segg. della legge n. 178/2020) ha previsto un incremento di 500 milioni di euro per l'anno 2021 della dotazione del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, ai fini di un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19 di cui 450 milioni di euro in favore dei comuni. Da ultimo, il D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. DL Sostegni), all'articolo 23 ha disposto un incremento di 1.000 milioni di euro della dotazione per l'anno 2021 del Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, in relazione alla ulteriore perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, portando lo stanziamento del Fondo previsto a legislazione vigente per l'anno 2021 da 500 a 1.500 milioni di euro, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei Comuni, quindi con un aumento di 900 milioni. Pertanto - fermo restando l'acconto di 200 milioni di euro già erogato (per il Comune di Asti euro 190.395,34 incassati e già contabilizzati con una precedente variazione), con successivo decreto il Ministero provvederà ad assegnare il saldo di 1.150 milioni di euro in favore dei comuni, sulla base di criteri e modalità che tengano conto - come indicato dal comma 822 - oltre che dei lavori del tavolo tecnico, anche delle risultanze della certificazione per l'anno 2020 che è stata inviata al MEF dagli enti entro il termine perentorio del 31 maggio 2021.

Considerato che allo stato attuale in via prudenziale si procede alla contabilizzazione di euro 183.523,87 di maggiore entrata, destinata alle seguenti partite di spesa, connesse alla predetta emergenza:

SPESA			
TIT	MISS	progr	maggiore
1	1	6	106.380,34
1	3	1	5.000,00
1	4	6	42.143,53
1	12	1	30.000,00

**183.523,87**

Il Ministro pari opportunità e famiglia al fine di sostenere le famiglie anche mediante l'offerta di opportunità educative rivolte ai figli, ha destinato una quota di risorse a valere sul Fondo per le politiche della famiglia, di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248. Il finanziamento attribuisce al Comune di Asti l'importo di euro 172.706,29 destinato alla spesa per le iniziative da attuare nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2021, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa destinate alle attività dei minori. La maggiore entrata va a finanziare la spesa finalizzata postata al tit 1 - missione 4.

Si precisa inoltre che ai fini della gestione dei fondi Covid 2021 riferiti a:

- riparto del fondo di 600 milioni di euro, di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della TARI o della TARI corrispettivo
- Riparto del fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui all'articolo 53, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, finalizzato all'adozione da parte dei comuni di misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie

Si è già provveduto, con precedenti provvedimenti, alle opportune variazioni di bilancio in entrata e spesa al fine di rendere immediatamente disponibili le risorse attribuite dallo Stato.

Fuori dal perimetro delle misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria, si registrano altre risorse di parte corrente.

#### RISORSE STATALI

La misura più significativa è rappresentata dallo stanziamento destinato allo sviluppo dei servizi sociali e al potenziamento degli asili nido disposto con la legge di bilancio per il 2021 (art. 1, comma 791-792, legge n. 178/2020). La dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse aggiuntive al finanziamento dei servizi sociali comunali (dal

2021) e al potenziamento degli asili nido comunali (dal 2022), con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Tali risorse aggiuntive sono ripartite tra i comuni sulla base di criteri perequativi espressamente indicati dalla norma, che vengono integrati nella disciplina del Fondo di solidarietà comunale (mediante l'inserimento delle lettere d-quinquies), d-sexies) e d-septies) nel comma 449, della legge n. 232/2016). Tra le funzioni fondamentali dei Comuni è compresa la funzione sociale, che il D.Lgs n. 216 del 2010 ha incorporato in due ambiti trattati separatamente dal punto di vista metodologico il settore sociale al netto del servizio di Asili nido (servizi sociali) che include una molteplicità di prestazioni rivolte al territorio comunale e che interessano diverse fasce di utenza; il settore asili nido che comprende il servizio rivolto alla prima infanzia a favore dei bambini con età compresa da 0 a 2 anni. In questa sede si procede ad una variazione di euro 389.737,85, pari all'importo attribuito al Comune di Asti, pubblicato sul portale della Finanza Locale. La maggiore entrata è destinata alla maggiore spesa registrata al titolo 1 missione 12.

Si rileva inoltre una maggiore entrata di euro 8.278,19 a seguito dell'assegnazione a titolo di Irpef 5 per mille anche questa destinata ad una maggiore spesa registrata al titolo 1 missione 12 progr. 3

### ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tra le maggiori entrate si rileva al titolo 3 l'importo di euro 551.570,80 riferito alla distribuzione del dividendo deliberato dalla partecipata ASP S.p.A.

Nel periodo dell'emergenza sanitaria a causa di Covid-19 i provvedimenti che si sono susseguiti in tema di sospensione dell'attività di riscossione: l'art. 68 del D.L. n. 18/2020 (decreto Cura Italia), art. 154 del D.L. 34/2020 (decreto Rilancio), art. 99 del D.L. 104/2020 (decreto Agosto), l'art. 1 D.L. 129/2020 hanno disposto sino al 31 dicembre 2020, la sospensione delle attività di notifica di nuove cartelle di pagamento, del pagamento delle cartelle precedentemente inviate e degli altri dell'agente della riscossione. Si è provveduto, ad inizio 2021, ad emettere ruoli per sanzioni amministrative al codice della strada e trasporto e custodia veicoli che hanno determinato la registrazione di una maggiore entrata pari a complessivi euro 1.674.867,32, al titolo 3 – tipologia 200. In considerazione del livello di incremento dell'entrata e vista la sua natura, di difficile esazione, si verifica la necessità di procedere contestualmente all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, al titolo 1 – spesa – missione 20 – programma fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con il bilancio di previsione 2021 sono state individuate le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, l'analisi, la modalità di calcolo ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegati 4/2 del D.lgs. 118/2011) e successive leggi di stabilità/bilancio, ed è stato determinato il valore degli accantonamenti annuali stanziato nel predetto Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (missione 20 programma 02, titolo I spese correnti) in euro 2.984.956,28, al netto accantonamento riferito ai crediti TARES/TARI anni pregressi. A seguito dell'emissione di ruoli sanzioni amministrative e codice della strada, di cui al paragrafo precedente, l'accantonamento è stato aggiornato ad euro 5.623.796,07 che, per motivi prudenziali, si ritiene di non ridurre in questa sede.

In sede di Rendiconto 2020 il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel Risultato di amministrazione è pari ad euro 25.584.999,84. In questa sede non si rileva la necessità di un'integrazione considerata la valutazione di congruità dell'accantonamento che evidenzia due aspetti: il primo che le poste attive sono controbilanciate da un adeguato fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione 2020 (al 100% per le partite di più remota



iscrizione) il secondo che le riscossioni intervenute nel 2021, hanno ridotto lo stock dei residui. Tali elementi positivi uniti al fatto che non si rilevano né deficit di cassa, né squilibri di competenza, legittimano la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo pari ad euro 1.134.462,96 da trasferire dai fondi accantonati ai fondi liberi. Conseguentemente la parte disponibile dell'Avanzo di Amministrazione viene a rideterminarsi in euro 2.964.276,85 di cui si utilizza per la parte corrente l'importo utile all'equilibrio di bilancio.

Le relazioni in ordine agli equilibri di bilancio dei propri organismi per i quali si abbia una partecipazione di maggioranza, non evidenziano situazioni che possano in qualche modo provocare squilibri al bilancio comunale.

Richiamate le motivazioni espresse ai paragrafi precedenti e considerati i vincoli di destinazione esplicitati nei diversi punti, occorre procedere alle opportune variazioni di bilancio provvedendo alle integrazioni di entrata e di spesa per la parte corrente del bilancio di previsione, in pareggio ed in coerenza con i vincoli di bilancio, così sintetizzate:

L'analisi degli stanziamenti di entrata e di uscita che compongono il bilancio 2021/2023 condotta anche in relazione alle segnalazioni avanzate da parte dei diversi responsabili ha evidenziato la necessità di adeguare le previsioni di bilancio, la cui differenza negativa tra minori entrate e maggiori entrate correnti, nel complesso della manovra di bilancio sia per effetto delle variazioni a seguito dell'emergenza Covid 19 sia per effetto della manovra di assestamento di bilancio ammonta a complessivi euro 1.134.462,96 così rappresentata:

ENTRATE					
assestato	salvaguardia	totale variazione	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE	SALDO ENTRATE
			117.773,72		Avanzo vincolato
71.300.493,89	74.407.501,64	3.107.007,75	398.016,04	105.986,28	
			570.609,63		
			2.244.368,36		
			3.330.767,75	105.986,28	3.224.781,47

SPESE					
assestato	salvaguardia	totale variazione	MAGGIORI SPESE	MINORI SPESE	SALDO SPESE
77.202.689,62	81.551.514,35	4.348.824,73	4.390.477,78	41.653,05	
2.402.592,49	2.413.012,19	10.419,70	10.419,70		
			4.400.897,48	41.653,05	4.359.244,43

DISEQUILIBRIO					<b>-1.134.462,96</b>
---------------	--	--	--	--	----------------------

Richiamati i principi contabili in base ai quali la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura di debiti fuori bilancio
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari.
- Per il finanziamento di spese di investimento
- Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente
- Per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Precisato che si rende necessario applicare in questa sede:

- una quota dell'avanzo libero per complessivi euro 1.134.462,96
- una quota dell'avanzo vincolato per complessivi euro 117.773,72
- una quota dell'avanzo investimenti per complessivi euro 79.023,89

Rilevato che si rende necessario procedere a variazioni in conto capitale delle seguenti schede:

- SCHEDA 132/2021- PROCEDURE ESPROPRIATIVE – integrazione spesa di euro 27.332,62 – finanziata per euro 9.884,10 ad avanzo spese investimenti ed euro 17.448,52 a riscossione crediti;
- SCHEDA 169/2021 - LA PORTA DEL MONFERRATO – rimodulazione stanziamenti risorse;
- SCHEDA 846/2021 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA – integrazione spesa per euro 24.139,79 finanziata ad avanzo spese investimenti;
- SCHEDA 991/2021 - INCARICHI PER FRAZIONAMENTI ACQUISIZIONE FABBRICATI ABUSIVI – integrazione spesa finanziata ad avanzo spese investimenti per euro 45.000,00

Rilevato che a seguito della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione effettuata in questa sede e per effetto dei provvedimenti di variazione al bilancio di previsione 2021-2023 sin qui intervenuti ed esecutivi ai sensi di legge la composizione dell'avanzo di amministrazione risulta così determinata:

<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	24.450.536,88
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo crediti TIA / TARES pregressi	1.478.309,68
Fondo rischi legali	2.886.111,36
Fondo accantonamento contratto	465.251,40
Fondo conciliazione crediti/debiti partecipate	572.024,80
Fondo indennità di fine mandato sindaco	14.025,48
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>29.866.259,60</b>
<b>Parte vincolata</b>	

Vincoli derivanti da legge in c/capitale	42.277,55
Vincoli derivanti da legge di parte corrente	158.042,58
Vincoli da trasferimenti	55,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	487.882,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente in c/capitale	787.196,57
Altri vincoli di parte corrente	532.689,09
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>2.008.143,20</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>655.644,77</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>1.829.813,89</b>

Vista la necessità di procedere con storni di spesa del bilancio 2021/2023 per una diversa allocazione delle risorse stanziare in attuazione delle finalità preposte;

Rilevato che occorre adeguare alcuni stanziamenti di cassa per poter procedere a relativi pagamenti di spese e riscossioni di entrate;

Viste le richieste di variazione in entrata e spesa per la parte corrente del bilancio movimentate in pareggio ed in coerenza con i vincoli di bilancio espresse per Missioni e Programmi per la parte “spesa” e per Titoli e Tipologie per la parte “entrata” sono valorizzate e motivate per contenuti come segue:

<b>CODIFICA DELLA SPESA D.LGS. 118/2011</b>	<b>2021</b>		<b>CODIFICA DELL'ENTRATA D.LGS. 118/2011</b>
<b>Missione e Programma</b>	<b>Importo</b>	<b>Motivazione</b>	<b>Titolo e Tipologia</b>
7.1	9.197,93	Contributo Regione Piemonte per organizzazione Fiera Nazionale del Tartufo 2021 e adesione Centro Nazionale Studi Tartufo	2.101
1.6	10.000,00	Depositi cauzionali SUAP, attività economiche e commercio	9.200
5.2	5.000,00	Manutenzione impianto antintrusione Palazzo Mazzola finanziato con proventi erogazione servizi Archivio Storico	3.100
4.2	79.945,52	Contributo provinciale per servizio assistenza disabili scuole superiori	2.101

12.2	2.000,00	Equo indennizzo per gestione Tutele/Amministrazioni di sostegno anno 2019-2020 B.E. (incassato)	3.500
12.6	8.730,24	Rimborso ANCI delle spese sostenute per la gestione dei bonus energia e gas anno 2018- Rendiconto approvato con D.D. n. 874 del 31.5.2021	3.500
12.8	2.200,00	Contributo per progetti di Servizio Civile Universale attivati, da parte degli enti partecipanti	3.500
12.2	9.249,84	Maggiori entrate rispetto allo stanziamento derivanti da contributo regionale per rimborso rette ex OO.PP. (acc. 427/2021)	2.101
14.4	10.000,00	Contributo Regione progetto "Distretti urbani del Commercio"	2.101
12.3	8.278,19	Maggiori entrate 5x1000 IRPEF	2.101
12.2	389.737,85	Fondo solidarietà comunale destinato allo sviluppo dei servizi sociali	1.301
4.2 4.6	172.706,29	Fondi provenienti dal Ministero delle Pari Opportunità e la Famiglia per i centri estivi	2.101
TOTALE	707.045,86		

Preso atto delle suddette richieste avanzate e ravvisata la necessità di provvedere alla variazione delle relative previsioni di Bilancio 2021/2022/2023 come da **allegato B**;

Complessivamente, l'analisi degli stanziamenti di competenza che compongono il bilancio 2021/2023, condotta anche in relazione alle segnalazioni avanzate da parte dei diversi responsabili, consente pertanto di affermare che il bilancio è in equilibrio;

▪ Gestione di cassa

In considerazione delle analisi effettuate, la situazione di cassa al 13/07/2021 non evidenzia la necessità di ricorso ad anticipazione di Tesoreria, inoltre in conseguenza delle variazioni alle previsioni di competenza sono stati variati anche gli stanziamenti di cassa che risulta congrua rispetto alle esigenze di pagamento dell'amministrazione;

Dato atto che a seguito delle suddette variazioni e integrazioni apportate viene modificato il Piano triennale delle Opere e degli Investimenti 2021/2023;

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione della sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. Il Ministero delle Finanze con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha ribadito, in base al comma 821, art. 1 Legge 145/2018, che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del Decreto Legislativo 118/2011. Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposto dalla Legge 243/2012 deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale;

Vista la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023, contenuta nell'ALL. 3 "Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021/2023 (D.U.P.)" alla DCC n. 52 dell'11 dicembre 2020, si precisa che è opportuno rimodulare alcune azioni del Piano in seguito alle cessazioni effettivamente intervenute dalla data di approvazione del piano stesso ad oggi, che vi è la necessità di ottimizzare e razionalizzare ulteriormente la dotazione organica in seguito ad ulteriori approfondimenti organizzativi e adeguamenti delle strutture ed è opportuno adeguare il piano assunzioni alle disposizioni per il potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali di cui all'art. 1 c. 797 e seguenti della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021);

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 267/2000 e s.m. ed i., sotto i profili della regolarità tecnica e della regolarità contabile dal Responsabile del settore economico-finanziario;

Con riserva di trasmettere la presente variazione al Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 267/00 e s.m. ed i.;

Ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m. ed i., per la necessità di utilizzare con immediatezza le somme stanziare con il presente provvedimento e consentire alla Giunta di approvare la conseguente

variazione per Macroaggregati e Categorie, adottare il relativo Piano Esecutivo di Gestione, nonché per consentire l'attivazione gestionale delle variazioni alla Sezione Operativa del vigente DUP 2021/2023;

Su proposta dell'Assessore dott. Renato Berzano,

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la seguente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di prendere atto, ad oggi, della sostanziale situazione di equilibrio, nella gestione sia di competenza che dei residui e della gestione di cassa, richiamando quanto illustrato nelle premesse e come risulta dall'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento e quindi non risulta necessario adottare ulteriori provvedimenti;
2. di dare atto che al momento non sussistono debiti fuori bilancio;
3. di variare il Bilancio di Previsione 2021/2023 come da **allegato B**;
4. di dare atto che con l'approvazione delle presenti variazioni viene rispettato il pareggio finanziario del bilancio, compresi i vincoli di destinazione delle diverse entrate, compreso l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo per spese di investimento e i vincoli di finanza pubblica;
5. di variare altresì la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021/2023 **allegato D**;
6. di variare le schede del Piano Triennale delle Opere e degli Investimenti 2021/2023 di cui all'**Allegato C** posto come parte integrante della presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto esercizio 2021, come previsto dalla normativa vigente."

OMISSIS

Ultimata la presentazione da parte dell'Assessore competente, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento.

OMISSIS

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, il Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale e

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto del parere favorevole espresso da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in data 20/07/2021;

con n. 19 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Bosia, Quaglia) e l'astensione di n. 7 consiglieri (Cerruti, Ferlisi, Malandrone, Motta, Spata, Sutera-Sardo, Veneto) espressi in forma palese, per alzata di mano.

## DELIBERA

di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso la suestesa proposta della Giunta Comunale.

Esce il consigliere Malandrone: presenti 27.

Infine, per le motivazioni indicate nelle premesse della proposta di deliberazione, con successiva votazione, con n. 19 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Bosia, Quaglia) e l'astensione di n. 6 consiglieri (Cerruti, Ferlisi, Motta, Spata, Sutera Sardo, Veneto) espressi in forma palese, per alzata di mano, si dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 D.Lgs 267 del 18/08/2000.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

FORMICHELLA GIUSEPPE;1;20457933  
RIZZO WALTER QUINTO;2;20637487



**CITTA' DI ASTI**

**Attestazione di avvenuta pubblicazione ed esecutività  
Delibera Consiglio Com.le n. 32 del 27/07/2021**

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 ED ALLEGATI VERIFICA DEGLI  
EQUILIBRI - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE E AL PIANO TRIENNALE INVESTIMENTI ED OPERE  
PUBBLICHE 2021/2023

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata dal 03/08/2021 al 18/08/2021.

La stessa è divenuta esecutiva in data 14/08/2021 per decorrenza del termine prescritto dall'articolo 134, comma 3, Decreto Legislativo n. 267/2000.

Asti, 19 agosto 2021

Il V. Segretario Generale  
Marisa Scagnetti

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

SCAGNETTI MARISA;1;13223231